

SCIOPERO GENERALE CONTRO LA GUERRA

NON UN UOMO, NON UNA BASE MILITARE PER LE OPERAZIONI BELLICHE
L'ITALIA NON DEVE ENTRARE IN GUERRA COMUNQUE.

CON LA SCADENZA DELL'ULTIMATUM DEL 15 GENNAIO PUÒ SCOPPIARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO LA TERZA GUERRA MONDIALE: tutte le potenze occidentali, l'URSS, Israele, molti paesi arabi e asiatici sono infatti pronti a sparare su ordine di Bush con ogni tipo di arma, comprese le armi chimiche e atomiche.

Nessuno degli stati che si sono schierati è interessato alla libertà del Kuwait: non certo gli USA, che di recente hanno invaso Panama per imporre un presidente narcotrafficante controllabile al posto di uno incontrollabile, non certo Israele che non aspetta altro che la guerra per sistemare in modo definitivo i Palestinesi, non certo l'Italia che ha sostenuto il sanguinario dittatore della Somalia Siad Barre, non certo l'URSS che approfitta della situazione per colpire la Lituania e gli altri stati che puntano alla autonomia.

Non è una guerra per la libertà dei popoli, ma per opprimerli con più efficacia. E' una guerra per costringere tutto il Medio oriente ad obbedire agli USA.

Gli Stati Uniti sono disposti anche a correre il rischio di un aumento fortissimo del prezzo del petrolio, molto più probabile in caso di guerra piuttosto che con la pace, perchè la potenza militare è l'unica che è loro rimasta per affermare il predominio sul mondo, anche sull'Europa e sul Giappone che stanno sopravanzando gli USA sul piano economico.

CHE INTERESSE HANNO I LAVORATORI, LE CLASSI POPOLARI ALLA GUERRA? NESSUNO!!!

-L'esercito italiano è nel Golfo per i profitti del capitalismo internazionale e italiano

-Il governo italiano utilizzerà la guerra per realizzare feroci stangate facendone pagare i costi a chi ha sempre pagato

-Andreotti e Craxi utilizzano già oggi la situazione internazionale per operare censure politiche perfino contro il democristianissimo direttore del TGI Bruno Vespa, violano la Costituzione che ripudia l'utilizzo della guerra per motivi offensivi. Una guerra sarebbe usata dal nostro governo per far sparire Gladio e tutte le sue malefatte, con l'imposizione di una pesantissima censura politica, e l'annullamento delle libertà democratiche.

-Possiamo essere certi che saranno soprattutto i giovani di estrazione popolare ad andare in guerra a morire per la maledetta gloria di qualche generale in cerca di medaglie.

COME SEMPRE NELLE GUERRE NON ESISTE UN "INTERESSE COMUNE" DA DIFENDERE, MA SOLO GLI INTERESSI DEI PADRONI, DEGLI USA, DEI MERCANTI DI ARMI.

Ma la stessa sinistra deve decidersi: astenersi come ha fatto Occhetto è solo un avallo suicida della politica del governo. E' vergognosa la posizione presa da Trentin a nome della CGIL che abbandona in questo modo le migliori tradizioni pacifiste del sindacato.

Questa corsa alla guerra non è una tragica fatalità che i popoli possono solo subire, e guai a noi se la considerassimo una specie di appassionante film di avventure: ci sveglieremmo subito alla vista dei funerali di amici, figli e parenti morti ammazzati, ma sul serio e con lo schifoso contorno di discorsi di Cossiga o qualcun altro conditi di ipocrita retorica militarista e patriottarda.

NON E' PIU' IL TEMPO DI MEDIAZIONI E DI TATTICISM

++SCIOPERO GENERALE NAZIONALE CONTRO LA GUERRA

++COSTITUIAMO COMITATI CONTRO LA GUERRA E PER IL RITIRO DELLE FORZE ITALIANE DAL GOLFO.

++RIFIUTO COLLETTIVO A PARTIRE PER LA GUERRA DA PARTE DEI GIOVANI DI LEVA

PARTECIPIAMO ALLA MOBILITAZIONE IN PIAZZA MAGGIORE MERCOLEDI' 16 GENNAIO POMERIGGIO DALLE ORE 16 CONTEMPORANEAMENTE AL DIBATTITO IN PARLAMENTO CHE DEVE DECIDERE L'ENTRATA IN GUERRA DELL'ITALIA.

bo, 15/1/91
via s. carlo 42, tel. 249152-247136

DEMOCRAZIA PROLETARIA

